

lunedì 26 maggio 2008

Il Mattino si occupa dei tagli che il federalismo fiscale comporterà per il Mezzogiorno e di quelli che l'abolizione dell'Ici comporterà per le casse del Comune di Napoli. Su Mezzogiorno Economia uno studio del ministero dello Sviluppo sugli indirizzi della programmazione dei fondi europei 2007 – 2013 ed un commento di Luca Bianchi sull'intervento di Emma Marcegaglia all'assemblea annuale di Confindustria.

Il Mattino

"Federalismo fiscale, al Sud taglio del 35%" di Marco Esposito (pag. 6)

Il disegno di legge sul federalismo fiscale presentato dalla Lombardia prevede che Iva, Irpef, accise sui carburanti e sui tabacchi, e tasse sui giochi rimangano in tutto o in parte nelle regioni dove vengono prodotte. Creando un surplus miliardario nelle regioni del Nord e producendo un altrettanto buco miliardario in quelle del Sud. La situazione delle regioni a statuto speciale rimarrebbe più o meno uguale. Nelle pieghe del provvedimento sono inseriti tre tipi di decurtazione al Mezzogiorno: per il "costo della vita", per "l'evasione fiscale" e per "stimolare i territori". Meccanismi che, nonostante il fondo perequativo, in Campania produrrebbero un taglio di risorse pari al 35%, oltre 6 miliardi in valore assoluto.

Il Mattino

"Taglio da 35 milioni allarme Ici al Comune" di Luigi Roano (pag. 27)

A lanciare l'allarme ieri sera da Palazzo San Giacomo è stato l'Assessore al Bilancio **Enrico Cardillo**. Il taglio all'Ici sulla prima casa comporta una perdita secca di 35 milioni di euro per il Comune di Napoli. E per la situazione già deficitaria delle casse comunali questo rischia di essere il colpo di grazia. Le soluzioni in esame sono quelle di snellire le spese del Comune ma, se neanche questo servisse a pareggiare i conti, non si escludono misure "impopolari", ovvero aumenti delle tariffe per i servizi che, in una città afflitta da tante ben note emergenze, sicuramente risulterebbe difficile "digerire".

Mezzogiorno Economia

"Nuovi fondi Ue per il Sud. Trasporti su, turismo giù" di Patrizio Mannu (pag. 2)

Il ministero per lo Sviluppo ha messo a confronto i dati relativi alla programmazione dei fondi europei 2000 – 2006 e 2007 – 2013. Dal report emerge un trend per il quale le regioni dell'Obiettivo 1 hanno destinato, per i prossimi anni, meno fondi all'industria ed al turismo e riservando maggiori risorse ai trasporti ed alla ricerca.

A pag. 3 vengono pubblicate le analisi per tre regioni:

- Per la **Campania**, *Patrizio Mannu*: **"Ricerca, stavolta le risorse fanno boom"**;
- Per la **Puglia**, *Vito Fatiguso*: **"Settore energetico, Vendola mette il turbo"**;
- Per la **Basilicata**, *Vito Fatiguso*: **"La difesa del suolo è la scommessa futura"**.

Mezzogiorno Economia

"Marcegaglia, scossa per il Mezzogiorno" di Luca Bianchi (pag. 1)

Il discorso del neo presidente di Confindustria, **Emma Marcegaglia**, all'assemblea annuale degli industriali ha più volte toccato il tema importante del Mezzogiorno. "Non può esservi ripresa durevole dell'Italia se non si rimette in moto il Sud" ha detto la **Marcegaglia**, che ha analizzato i motivi della lunga crisi imputandola, soprattutto, ad una classe dirigente che non ha saputo far rispettare le regole del viver civile e che, negli ultimi decenni "ha dissipato un fiume di denaro proveniente dal Paese e dall'Europa". Per **Bianchi**, in questo clima, nel quale si inserisce l'importante dibattito sul federalismo fiscale, il Paese si attende una forte rottura rispetto al passato ed il primo banco di prova sarà la programmazione delle risorse europee 2007 - 2013. **Bianchi** ritiene che occorra concentrare l'attenzione su pochi e chiari obiettivi: infrastrutture e sicurezza in primo luogo.

Mezzogiorno Economia

"Comuni del Sud, la spesa corre" di Angelo Agrippa (pag. 6)

Al Sud le casse comunali sono più ricche che nel resto del Paese ma soltanto per far fronte alle maggiori spese. Lo rivela uno studio della Cgia di Mestre che ha analizzato i bilanci dei Comuni tra il 2003 ed il 2006 e dal quale risulta un forte incremento della tassazione locale. In Campania le tasse sono cresciute del 17,6% a fronte di un aumento della spesa del 10,4%. L'altro dato significativo che emerge dallo studio è che al Nord le spese vengono quasi interamente coperte dalla fiscalità locale mentre nel Mezzogiorno il pareggio di bilancio avviene spesso solo attraverso i trasferimenti regionali e statali.

Nella stessa pagina viene pubblicato il commento di **Fabio Benincasa**, Consigliere comunale di Napoli e docente di Diritto Finanziario, dal titolo **"La defiscalizzazione è utile agli enti locali"**.

La Repubblica - Napoli

"Amalfi la meta più amata dai turisti", senza firma (pag. 1)

Delle nove località italiane tra le prime cento nel mondo come mete ambite dal turismo più esigente, ben tre sono in Campania: Amalfi, Positano e Pompei. E' quanto emerge da "TripAdvisor", una delle più numerose community on line di turisti indipendenti, considerata al top tra i siti di informazione per chi ama mettersi in viaggio facendo a meno dei tour di agenzia. Ogni anno viene stilata una classifica in base ai voti degli utenti. Nel 2008 il Sud ha un'ottima collocazione con Amalfi al tredicesimo posto, il più alto ottenuto dall'Italia. Pompei si piazza trentaseiesima e Positano settantaquattresima.

Mezzogiorno Economia

"Salari differenziati al Sud: ok di Uil, contro Cgil e Cisl" di Patrizio Mannu (pag. 4)

Le reazioni alle proposte sulla differenziazione dei salari avanzate da **Gianni Lettieri**, Presidente dell'Unione Industriali di Napoli nei giorni scorsi, (vedi diario economico del 21 maggio), spaccano i sindacati. Mentre si registra l'approvazione da parte della Uil, Cgil e Cisl si dichiarano nettamente contrarie. Per **Michele Gravano**, segretario campano della Cgil si tratta di "una proposta anti-storica" mentre il segretario della Cisl Campania, **Pietro Cerrito** la definisce "una proposta confusa che, oltre a non produrre effetti positivi sul mercato del lavoro, introdurrebbe disparità inaccettabili".